Conto corrente con la Posta — Gallarate, 30 Ottobre 1915. — Anno XI — Num. 44

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cronaca locale » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Caroni N. 19, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 36 Milano, telefono 91.

Il problema dei consumi

Dopo quello politico-militare, è quello che più preoccupa gli animi. Anzi, più esatto sarebbe il dire che sono due aspetti d'un problema solo. La nazione combattente non può assolvere il proprio còmpito se la nazione lavoratrice non è in grado di provvedere ai bisogni della prima, bisogni dei combattenti e delle loro famiglie. Ma perchè ciò avvenga è necessario fronteggiare il rincaro crescente della vita — l'effetto inevitabile e pronto della guerra — sia con le importazioni che con la migliore organizzazione della produzione, sia colpendo i vampiri della speculazione.

Con queste enunciazioni sappiamo certo di non scoprire nulla di nuovo; le premettiamo per domandarci se veramente in Italia si sia fatto a sufficienza.

La risposta è negativa. Vi è stato qualche timido tentativo quanto alle importazioni per alcune materie e basta. Siamo ancora assai lontani da quanto han fatto altri paesi in guerra e più ricchi di noi.

Si è chiesto da più parti l'intervento statale. Ma le giustificazioni ministeriali, corroborate del parere dei luminari dell'economia, hanno fatto smorzare il tono delle richieste.

Ci rifiutiamo di credere che aprioriismi teorici od interessi di classe impediscano agli attuali governanti di fare quanto sarebbe possibile per mitigare il disagio economico. Ma dobbiamo dolorosamente constatare che nessun accenno a qualche provvedimento radicale in materia si avverte neanche in via di esperimento.

S'è creato un organismo nuovo di guerra, ma non si è pensato ancora a crearne un altro non meno necessario per il consumo nazionale.

Lo Stato che attende alla organizzazione di milioni di cittadini sotto le armi, provvedendoli di tutto il necessario, non può provvedere a che alcuni elementi essenziali della vita fisica della nazione siano conservati a questa a condizioni migliori di quelle che la sfrenata libertà, l'egoismo e l'esosità di certi ceti determinano!

Questo non persuade e si continua ad invocare dallo Stato l'intervento moderatore. Non è più possibile ch'esso possa rimanere estraneo al gioco delle forze economiche in un momento così delicato ed arduo della vita nazionale.

"PRO ARMENIA,,

Abbiamo ricevuto il primo numero di un nuovo ed interessante periodico, dal nome *Armenia*, e con viva compiacenza ne diamo l'annuncio ai nostri lettori.

L'*Armenia* si propone di far conoscere in Italia le rivendicazioni del popolo armeno, sfatando insieme le leggende che si sono potuto diffondere, complice il turco, in Europa sul conto degli armeni.

Da troppo tempo siamo avvezzi a leggere tragiche notizie che periodicamente ci arrivano da quell'infelice patria, la quale da qualche mese sta subendo un vero calvario. Ora l'*Armenia* viene in buon punto, mentre si combatte la più grande guerra in nome dell'indipendenza dei popoli, a dirci il perchè e come dei terribili massacri ed a renderci noto un capitolo del tutto nuovo delle cose Armene: le eroiche e tragiche lotte che il popolo armeno ha sostenuto in quest'ultimo mezzo secolo per ottenere la libertà.

Da questo primo numero poi si deduce come l'Armenia sia una piccola alleata della quadruplice intesa: essa sostiene una inegualissima lotta in vari punti dell'Armenia turca contro i turchi mentre ha potuto formare nell'Armenia russa un vero esercito di volontari, equipaggiato e mantenuto a spese del Bureau nazionale armeno di Tiflis, che si batte valorosamente a fianco dell'esercito russo animato dalla fede della ricostituzione dell'Armenia.

In questo primo numero fra gli interessanti articoli notiamo l'articolo di fondo: *Il Diritto dell'Armenia attraverso le vicende della sua storia*, in cui ognuno troverà di che formarsi un esatto concetto del nobile popolo armeno, nonchè delle sue più giuste aspirazioni; è molto interessante pure una testimonianza italiana sulla magnifica insurrezione degli armeni a Van, insurrezione che rese possibile l'occupazione di quella città da parte dell'esercito russo.

L'*Armenia*, periodico mensile, è composto di 12 pagine illustrate in un simpatico e comodo formato. L'abbonamento costa L. 2,50, la Direzione e l'Amministrazione sono in Corso Regina Margherita 73, Torino.

Ci auguriamo che questa pubblicazione, di cui l'illustre Prof. Corrado Corradino è Direttore onorario, sia incoraggiata dal generoso nostro popolo, memore delle lotte che pure l'Italia ha dovuto sostenere per la sua indipendenza.

Diamo al popolo armeno, in questa sua tragica ora, il conforto di sapersi compreso ed amato e la sicurezza che la sua santa causa non sarà tradita, perchè sebbene i turco-tedeschi, queste belve sanguinarie, abbiano giurato lo sterminio della razza armena, rimarrà sempre al mondo un numero di armeni per rianimare la patria, devastata ed insanguinata sì, ma politicamente ricostituita.

Il pensiero dei nostri combattenti

SALUTI DAL CAMPO

Dal campo, 21 - 10 - 915.

1ª Sezione Forni Veiss,

Noi sottoscritti che da 6 mesi lavoriamo sotto il limpido cielo per la nuova Italia, inneggiando alla vittoria delle armi nostre, mandiamo i più affettuosi saluti alle famiglie, parenti e amici.

Soldati: Budelli Carlo, Foglia Ernesto, Ghiringhelli Giuseppe, Verga Carlo; *Caporali*: Erettoni Guido, Ceriani Gaetano; *Cap. Magg.*: Senaldi Carlo.

Dal fronte 6 - 10 - 915.

Cara Unione.

Stiamo bene. Qui si combatte, si avanza e si muore sorridendo nel nome della Patria. Ai parenti, agli amici il nostro saluto affettuoso.

Giani Cazzulani - Guido Garbagnati - Ettore Baderna - Aldo Vimercati.

Dal campo 19 - 10 - 915.

Dalle balze Trentine, tra il rombar dei cannoni ricordando il paese natio mandiamo un caro saluto alla città ed a tutti gli amici nostri.

Piero Oldrini - Carlo Baratelli - Giacomo Brumana - Giovanni Gnocchi.

Onorevole Direzione

Le sarei molto grato se codesta on. Direzione avesse la compiacenza di pubblicare nel suo pregiato giornale *Unione* il seguente saluto:

Dalle trincee dell'alto Cadore, ricordando la mia cara terra natia, pronto a dare la vita per la rivendicazione dell'antico diritto Italico e per il trionfo della libertà, a mezzo di codesta spettabile Direzione invio i più cari affettuosi saluti alla mia famiglia, ai genitori parenti ed amici tutti ed in particolar modo ai membri del Comitato di A. C. per le famiglie dei richiamati, assicurando tutti della mia perfetta salute.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti.

Dev. **Augusto Bazzicchi**

Il Caporale maggiore Iametti Carlo dopo una breve convalescenza in famiglia, e sulle mosse di ritornare al fronte manda un caldo saluto ai suoi principali sigg. Fratelli. Borgomaneri e li ringrazia di quanto fecero a suo riguardo; manda pure un saluto ai parenti e amici, a tutti gli Impiegati e Commessi della Ditta Aless. Borgomanzri e Figli.

Iametti Carlo *Cap. Magg. d'Artiglieria.*

Dal fronte 26 - 10 - 1915.

Si combatte giorno e notte guadagnando sempre terreno.

Rinaghi trovasi con la Batteria che protegge l'avanzata del mio Reggimento.

Villa è sempre addetto al carreggio.

I sergenti Porrini, Piotti e l'aspirante Borgomaneri Luciano sono sempre in prima linea e si fanno onore.

Godono tutti buona salute malgrado il freddo che già si fa sentire pungente, specialmente ai piedi.

Saluti distinti.

Sergente **Manlio Sacconaghi.**

Ringraziamenti di soldati concittadini.

Al presidente della Commissione di Assistenza economica Sig. Giacomo Sacconaghi, sono giunte e giungono ogni giorno lettere di soldati gallaratesi che, avendo ricevuto il pacco di indumenti invernali, esprimono la loro riconoscenza verso la Commissione e verso Gallarate che non dimentica i suoi figli combattenti per una più grande Patria.

Vorremmo pubblicarle tutte. Ma, poichè le esigenze di spazio non ce lo consentono, ne sceglìamo alcune soltanto, fra quelle, e sono molte, che ci sembrano più interessanti.

Eccole:

..... 19 - 10 - 1915.

Pregiatissimo sig. Sacconaghi

Dalla terra tanto agognata, dalla terra ove un popolo oppresso agonizzava, stretto in un cerchio di ferro dai sicari di Cecco Beppe, ora risuona il grido di libertà, il grido di redenzione, e dove sui picchi reggeva la tanto odiata insegna austriaca, ora forte e bello sventola il tricolore d'Italia e sventolerà presto sulle torri della bella Trieste, lacera forse, bagnata dal sangue dei valorosi nostri fratelli, ma sorgerà quel simbolo forte e grande! Come grande fu e sarà il nostro sacrificio per la grandezza e l'unità d'Italia.

Sotto l'efficacissimo fuoco delle granate che in ogni ora, in ogni momento il nemico manda sopra la nostra sezione ma che finora non ha avuto che l'onore di mandare il suo solito tonfo ed entrare nelle viscere della terra spruzzando sui nostri visi pezzi di terra e mattoni e provocando le nostre beffe e risate, ho l'onore di inviarle i miei più vivi ringraziamenti per il suo ottimo pensiero del pacco ricevuto contenente indumenti di lana e spero che vorrà dare il mio ringraziamento anche ai pregiati promotori di questo Comitato di cui credo Ella sia l'on. presidente.

Inviandole dal Campo eroico il mio fervido saluto ed il poema della gloria nostra alla mia cara Città di Gallarate, mi dichiaro suo dev.mo *Soldato* **Festorini Benedetto.**

* * *

Egregio sig. Sacconaghi

GALLARATE

Ricevetti il pacco regalo che codesto Comitato di Gallarate ha voluto inviare ai suoi figli che si trovano al fronte a combattere per il bene della nostra bella Italia onde poter scacciare per sempre dalle terre irredenti il nemico che da molti anni le teneva sotto il suo dominio.

Ringrazio Lei, per tutto il Comitato che è sempre primo nelle opere benefiche ed anche in questa occasione ha voluto ricordarsi di noi figli della bella Gallarate.

Ringraziandola infinitamente con stima la riverisco.

Zappatore **Colombo Enrico.**

* * *

Dal fronte 21 - 10 - 1915.

Egregio sig. Sacconaghi

Sebbene da me sia sconosciuto ho l'onore di scriverle per ringraziarlo Lei e gli altri signori che si prestarono per noi richiamati al fronte a mandarci il pacco contenente indumenti di lana che a noi fanno molto servizio.

Alfonso Chierichetti di Arnate.

* * *

Sig. Giacomo Sacconaghi

Ricevetti stamane il pacco degli indumenti di lana speditomi dalla S. V. per mezzo di codesto Comitato di Gallarate che tanto si presta per tutti i suoi soldati concittadini gallaratesi, trovandomi molto soddisfatto e contento del vostro buon cuore e dei sentimenti umanitari di codesto Comitato, vi ringrazio di tutto cuore tutti assieme e contraccambiandovi i saluti auguro di trovarvi sempre in buona salute, come io pure trovandomi già da cicque mesi in queste terre nostre da noi oggi occupate.

Mi firmo vostro

Ferrario Carlo.

* * *

I sottoscritti Grandi, Cabo, Moiani, Pozzi ringraziano sentitamente del pacco ricevuto contenente gli indumenti invernali. Ringraziano pure il Comitato.

Vita Gallaratese

La nostra "Colonia Climatica,,

Come ha funzionato nella sua nuova sede di Revislate - L'interessante relazione della direttrice signorina Luigia Perez.

L'insegnante signorina Luigia Perez — che da parecchi anni attende, con senso squisito di abnegazione, con vero spirito di sacrificio e affatto gratuitamente, alla direzione della nostra «Colonia Climatica» — ha in questi giorni presentata alla Presidenza del «Patroaato Scolastico» una particolareggiata ed interessantissima relazione morale e finanziaria sul modo con cui ha potuto funzionare quest'anno la «Colonia» stessa nella sua nuova sede di Revislate e sugli ottimi e veramente soddisfacenti risultati conseguiti.

Mentre ci sentiamo in dovere di additare alla pubblica riconoscenza l'opera veramente utile e altamente benefica spiegata dalla signorina Perez e dalle sue colleghe signorine Negri e Nascimbene (che pure si prestarono durante il periodo di un mese per ciascuna a cooperare all'as sistenza dei fanciulli della «Colonia»), ci piace riportare dalla accennata relazione alcune fra le parti più salienti che meglio valgono a mettere in luce la bontà e l'utilità grande di questa provvida istituzione dovuta alla nobile e geniale iniziativa del R. Ispettore cav. uff. Zerboni.

* * *

«Tornate vane, le ricerche di locali appena convenienti nella nostra plaga, poichè alla sede di *Somma Lombardo* non si poteva più tornare per circostanze diverse, fu per un caso fortuito che si ebbero, quasi alla vigilia, disponibili una casa del sig. Genesio Prandina e l'attiguo Asilo Infantile di Revislate (Veruno).

«La spesa complessiva è stata di L. 2528 – ivi compresi il prezzo dell'affitto e la maggior spesa per il trasporto delle suppellettili e delle due squadre dei bambini. Tenuto conto che a sollievo della maggiore spesa si sono avute le oblazioni del sig. Giuseppe Minoli (L. 100), del cav. Antonio Maino (L. 50), della direttrice, la quale, come negli anni precedenti, ha devolute a beneficio della Colonia le L. 30 assegnate per il servizio speciale della contabilità, non che di L. 120 pagate per rette mensili da quattro fanciulle, la spesa effettiva a carico del Patronato è stata di L. 2028, superando di L. 89 quella dell'anno precedente. Ma è d'aver presente che, col rincaro delle derrate tutte, sarebbe di molto aumentata la spesa del vitto anche nella sede di Somma. Qualche cifra non sarà inopportuna. Il latte ottimo fu pagato L. 0,15 il litro, mentre a Somma sarebbe costato L. 0.25. La carne veramente buona venne fornita a L. 2,30 mentre a Somma il prezzo sarebbe stato di L. 2.50. Il pane fatto per quattro quinti di frumento e per un quinto di farina di riso, molto usato nel Novarese, è piaciuto assai. In sostanza la gestione si chiude in buone condizioni, avendosi avuta un'alimentazione sana e abbondante ed a prezzi, che per questi tempi possono parere convenienti.

«La Colonia si è trovata benissimo nella nuova sede. Locali in posizione salubre, tranquilla e modesta, quali convengono alle classi umili a cui appartengono i nostri ospiti. Revislate si trova a 360 metri di altitudine – la stessa di Berzonno in quella zona, che è la sede stabile della fiorente Colonia «De Cristoforis» di Milano. Il soggiorno è stato veramente delizioso e igienico su quelle colline moreniche, che, quasi inseguendosi nelle forme e nelle linee più bizzarre per ispegnersi in dolci declivi là dove comincia il grande emissario del Verbano, offrono vari e improvvisi recessi di freschura. E questi furono frugati in tutti i modi, dalla salutifera fonte del Pollino ai boschi ombrosi lungo la Meia, picciolo corso d'acqua perenne e fresca a pochi passi dall'abitato, dove le nostre liete brigate facevano le loro salutari abluzioni; dai colli che sarebbero stati per vendemmia festanti, se la grandine non li avesse percossi, alle estese brughiere nel brullo squallore delle quali, alle betulle, che dai luoghi freddi si rallegrano, come il sorbo, si mescolano giovani pinete quasi smarrite, mentre spandono il rigoglio del bosco; stridente contrasto di abbandono e di vita feconda che la pace del luogo avvolge in dolce malinconia.

«Si sono visitati i paeselli dei dintorni e i vasti giardini delle nobili case Leonardi di Gattico e Di-Collobiano di Casturbia. Anzi dalla Casa Leonardi fu consentito il nostro libero accesso ad una magnifica pineta assai prossima alla nostra residenza.

«La vita all'aperto in quei luoghi fu di vero giovamento fisico a tante gracili creature,

«La stadera coi suoi dati, raccolti nel nostro piccolo archivio, ne ha fatto ampia testimonianza. Non ci fu bisogno mai di assistenza medica. Effimeri malanni furono fugati coi medicinali di uso comune.

«La disciplina non ha dato luogo a notevoli riprensioni e tanto meno a castighi, A mantenerla contribuirono la materna vigilanza e le tenere sollecitudini che colla Direttrice hanno prodigate le signorine Elisa Negri nel primo mese, Alba Nascimbene nel secondo.

«E' meraviglioso l'adattamento dei fanciulli alla vita sociale. In breve spazio di tempo, fusi insieme dai giuochi collettivi, dalle passeggiate, dai piccoli servigi in casa, ai quali vengono avviati, vibra alto e commovente lo spirito di fratellanza. Molti gli episodi di tenerezza infantile; rapido il dileguarsi d'inevitabili malumori.

«Insomma, anche quest'anno è stata gaia e sana la vita della nostra piccola colonia».

La signorina Perez chiude poi la sua relazione facendo voti perchè la «Colonia Climatica» possa avere una sede stabile e accogliere un maggior numero di fanciulli protraendo il periodo di cura almeno a 45 giorni per ciascuna squadra.

"Casa pei figli dei nostri soldati,,

Le prime sottoscrizioni.

Questa Casa, di cui ci siamo largamente occupati nel numero precedente, sta per diventare un fatto compiuto e speriamo tra breve di poterne annunciare la data d'apertura. Non trattasi come da qualcuno è stato supposto, di una casa da costruire dalle fondamenta, perchè questo contrasterebbe con l'urgenza del provvedimento. Per intanto il Consiglio Direttivo prende in fitto i migliori locali che gli sarà possibile trovare. E' probabile però che in seguito l'Istituto potrà svilupparsi e in un avvenire lontano forse anche trasformarsi, perchè, come abbiamo potuto comprendere, il presidente intende che l'Istituto rimanga anche dopo la guerra per raccogliere quei minorenni che, come frequentemente purtroppo avviene, non possono per ragioni di educazione, di moralità essere trattenuti nelle loro case.

La bontà dell'iniziativa attuale viene universalmente riconosciuta. Sappiamo

che nei vari Comuni gli amministratori si son trovati senz'altro d'accordo nel concedere il sussidio richiesto pari a dieci cent. per abitante. Le deliberazioni Comunali però necessariamente si faranno aspettare qualche poco, per quanto sappiamo che il Sotto-Prefetto di Gallarate cav. Farello, con una circolare ai Sindaci, plaudendo all'iniziativa, ha promesso il suo appoggio per la sollecita approvazione da parte dell'autorità tutrice dei contributi che si augura siano fatti con la maggiore generosità.

Mentre i Comuni attendono di poter porre a disposizione del Comitato Mandamentale i loro sussidi, poichè il bisogno urge, è desiderabile che i Comitati locali, gli enti e i privati Cittadini sollecitino l'invio delle loro oblazioni.

Al presidente avv. Guidi sono già pervenute in questi giorni alquante offerte, fra le quali molto significativa quella del Comitato di soccorso fra gli operai delle Ditta Reina di Jerago. Questi che sono a casa perchè occupati in lavori di carattere militare e che per tanto nessuno interesse diretto hanno per la Casa dei figli dei soldati, hanno entusiasticamente plaudito all'iniziativa e con una nobile lettera del loro presidente sig. Michand hanno inviato lire trecento quale primo contributo per curare i figli di chi espone la vita sui campi di battaglia.

Ma senza ricordare singolarmente tutto quanto dimostra la solidarietà delle varie classi di cittadini per questo istituto, passiamo senz'altro ad accennare alle offerte pervenute avvertendo che fra esse non figurano quelle dei Comitati di Gallarate e di Somma Lombardo le quali, pure essendo state deliberate rispettivamente in L. 600 e L. 250, non ancora sono pervenute al Cassiere:

Industriali di Solbiate Arno (raccolte a mezzo sig. Innocente Riganti):

(Innocente Riganti L. 100 – Ing. Emilio Riganti L. 50 – Riganti Enrico L. 50 – G. Longhini L. 50 – Soc. An. Forgiature L. 50 – F.lli Mazzetti L. 60 – G Macchi L. 10 – A. Duchini L. 20 – F.lli Carabelli L. 20 – F.lli Casali L. 15 – F.lli Carabelli fu Gerolamo L. 5 – G. Duchini L. 5 – A. Riganti L. 20 – G. Riganti L. 15 – C. Canavesi L. 20 – C. Carabelli L. 15 – Grandi e Mazzetti L. 15.)

Totale	L.	520
Comitato stabile Reina Jerago	»	300
Avv. Guidi	»	100
Avv. Buffoni	»	100
Comm. Domenico Oliva	»	100
Cav. Alessandro Maino	»	100
Pasta Olinto	»	100
Giuseppe Minoli – Gallarate	»	100
Comitato di Besnate	»	100
Castiglioni cav. Leopoldo - Milano	»	100
Venegoni Desiderio – Gallarate	»	100
Cotta Antonio – Gallarate	»	20
Bellora comm. Pietro	»	100
Cav. rag. Giuseppe Calderara	»	100
Cav. Cesare Macchi	»	100
Dott. Carlo Ranchet	»	100
Ditta Fratelli Maino	»	250
Cav. Emilio Sacconaghi	»	50
Cav. Mauri Rodolfo	»	100
Cesare Macchi e C.	»	150
Rag. Puricelli	»	100
Totale	L.	2790

La Commissione Mandamentale per la confezione degli indumenti militari

Nel pomeriggio di lunedì, in una sala del Broletto, sotto la presidenza del Sindaco di Gallarate, si è tenuta l'annunciata prima adunanza della Commissione Mandamentale nominata con decreto del Prefetto della Provincia per provvedere alla confezione degli indumenti militari.

I convenuti, dopo una breve relazione del presidente, il quale illustrò gli scopi per cui venne costituita la Commissione, deliberarono per prima cosa di compilare un censimento al fine di conoscere esattamente la mano d'opera disponibile ed il quantitativo di lana occorribile. Al riguardo, rilevando come, dietro richiesta del presidente, siano finora pervenute dai Sindaci del Mandamento risposte molto vaghe ed incerte, si presero le seguenti disposizioni: per Gallarate si provvederà a pubblicare un manifesto col quale si renderà edotta la cittadinanza delle categorie di persone che possono aver diritto alla confezione di tali indumenti e si inviteranno gli interessati ad iscriversi all'ufficio di Polizia Municipale; per gli altri comuni verrà indetta una riunione di sindaci affinchè, prendendo esatta cognizione della circolare prefettizia, questi diano le indicazioni necessarie a stabilire un esatto censimento della mano d'opera disponibile.

Inoltre si decise di nominare i sindaci dei Comuni del Mandamento membri fiduciari del Comitato, perchè rispondano della consegna della lana loro affidata.

La riunione è quindi terminata.

La Commissione si riunirà nuovamente il 4 Novembre per le ultime definitive disposizioni affinchè la distribuzione dei lavori sia prossimamente iniziata.

***

Analogamente alle deliberazioni prese, di cui sopra riferiamo, la Commissione ha subito pubblicato il manifesto seguente:

Questa Sotto-Comissione, nominata dal Prefetto della Provincia per la distribuzione del lavoro di confezione degli indumenti militari nel Mandamento di Gallarate, a sensi del Decreto Luogotenenziale 9 agosto u. s. prima di iniziare la propria opera avente scopo prevalente di assistenza sociale rivolta sopratutto ad integrare il sussidio governativo a vantaggio delle famiglie dei richiamati con l'offerta di lavoro remunerativo, deve stabilire la mano d'opera locale utilizzabile per la lavorazione degli indumenti di lana.

A tal fine, previa avvertenza che le operaie disponibili saranno scelte soltanto fra le seguenti categorie;

a) operaie appartenenti a famiglie bisognose di richiamati;

b) operaie disoccupate non appartenenti a famiglie di richiamati;

c) operaie bisognose per cause diverse;

si invitano le operaie di questo Comune appartenenti ad una delle sinndicate categorie' e che possono e desiderano essere occupate nella lavorazione a mano degli indumenti militari di lana (sciarpe, calze, manichini, ventriere, ginocchiere e guanti) « a dichiararlo ed a prenotarsi entro e non oltre il giorno di Martedì 2 novembae p. v., presso l'ufficio di Polizia Municipale ».

Si avverte, per norma, che la quantità massima di lana da assegnarsi ad ogni singola operaia non potrà eccedere il peso di un chilogramma per settimana e che gli indumenti confezionati saranno rigorosamente controllati prima del pagamento delle mercedi.

Peso e prezzo medio degli indumenti di lana da confezionare per i militari.

Crediamo opportuno stralciare dalle disposizioni emanate dalla Commissione centrale per gli indumenti militari le seguenti notizie ed indicazioni circa il peso e prezzo medio degli indumenti da confezionare.

Calze	peso medio gr.	140	al paio	
Polsini	»	»	60-75	»
Ventriere	»	»	140	l'una
Ginocchiere	»	»	80-100	al paio
Sciarpe	»	»	250-300	l'una
Guanti	»	»	95	al paio

Mercedi e premi.

	Mercede Maglina	Mercede Maruina
Sciarpe l'una	L. 1.40	L. 1.70
Calze al paio	» 0.50	» 0.70
Manichini al paio	» 0.40	» 0.60
Ventriere l'una	» 1.20	» 1.50
Ginocchiere al paio	» 0.60	» 0.80
Guanti al paio	» 0.70	» 0.90

Comitato di Assistenza Civile.

Nella sua ultima adunanza il Comitato di assistenza civile ha deliberato:

di contribuire con la somma di L. 600 alla sottoscrizione per la « Casa dei figli dei soldati »;

di non accettare la proposta della locale Sezione della « Dante Alighieri » intesa a promuovere una passeggiata per la raccolta di indumenti di lana e di pubblicare invece un manifesto per invitare la cittadinanza a consegnare volontariamente gli indumenti in Municipio;

di fare appello a quanti cittadini dispongono di giornali usati perchè vogliano portarli alla sede del Comitato cittadino (Ufficio di Polizia Municipale) per destinarli alla confezione dello « scalda rancio ».

La Sottoscrizione

per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente L.		5084.25
Sig. Cattaneo Francesco, per il 25° anniversario della morte della madre	»	50,—
(Continua) Totale L.		5134,25

Continuazione dell' Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Alpari Giuseppe — Canziani Luigi — Crespi Ignazio — Pastorelli Roberto — Protasoni Antonio — Angiolini Mario — Coarezza Giovanni — Macchi Roberto — Fazzini Cristoforo — Chierichetti Nazzaro — Nicora Luigi — Casola Ignazio — Comolli Giuseppe — Praderio Ezio Colombo Giovanni — Macchi Pietro — Macchi Vittorio — Bernardini Arturo — Foglia Enrico — Erettoni Guido — Mattaini Giuseppe — Frascoli Giovanni — Macchi Egidio — Martegani Bernardo — Moroni Giuseppe — Disotteo Piero — Crosta Ercole — Galliani Dante — Galliani Giulio — Zibetti Pietro — Zibetti Carlo — Carù Enrico — Martegani Giovanni — Fazzini Giuseppe — Saporiti Abramo — Filippini Carlo — Frascoli Eliseo — Tenconi Luigi — Tenconi Giuseppe — Innocenzi Mario — Fazzini Giuseppe — Galli Pietro — Bossi Giovanni — Chierichetti Ernesto — Chierichetti Primo — Cotella Antonio (prigioniero di guerra a Kufstein - Tirolo) — Protasoni Serafino.

Totale pacchi	*N.*	47
Lista precedente	»	184
(Continua) In complesso	»	231

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente L.		6655,—
Da M. B. in Brusa	»	20,—
Totale L.		6675,—

Gettone di guerra.

Il Comitato di Propaganda della Croce Rossa di Milano d'accordo col Comitato Centrale di Roma ha ideato e coniato il *Gettone di guerra* della Croce Rossa. Questo gettone sarà venduto a totale beneficio del Sodalizio.

L'esemplare in *Rame* si vende a L. 2
» » *Argento* » » 10
» » *Oro* » » 100

Siccome il gettone uscirà ai primi del p. v. Novembre, per provvedere in una sol volta alla coniatura del quantitativo necessario, si avverte che le prenotazioni si ricevono presso il Comitato della Croce Rossa in Gallarate (Uffici Municipali).

Il gettone della grandezza di un pezzo da L. 5; porta sul diritto la figura di un soldato ferito, assistito da una donna « *LaPietà* » e sullo sfondo la visione di un campo di battaglia. Nel rovescio – in smalto – lo scudo della Croce Rossa, inquadrato fra bainanette, e più sotto una targa portante la dedica « *Croce Rossa Italiana - 24 Maggio 1915.* »

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella sua ultima seduta di mercoledì 27 corr. fra l'altro:

Ha approvato il rendiconto morale sulla gestione amministrativa 1914 da sottoporsi al Consiglio Comunale;

Ha preso atto del progetto di Bilancio Preventivo per l'esercizio 1916 presentato dalla Commissione Amministratrice della Azienda del gaz;

Ha dato parere favorevole all'accoglimento delle seguenti domande: di Mauri Maria per trasferimento dell'esercizio di minuta vendita di vino e liquori dalla via privata di viale Milano in via Luigi Borghi; di Bertoglio Ersilia per sostituzione nella licenza di esercizio Trattoria Tre Quattrin in via Manzoni intestata al marito Baroni Francesco; di Bardoneschi Giuseppina per subingresso nell'esercizio condotto da Colombo Fiorina;

Ha autorizzato riparazioni urgenti al carro pompieristico da campagna, e la vendita di banchi scolastici usati;

Ha deliberato in merito a diversi ricorsi daziari e a domande per rimborso di tasse;

Ha incaricato il Sindaco di rinnovare pratiche presso la Prefettura ed il Comune di Milano per l'acquisto di carbone;

Ha deciso di appoggiare la lotta contro la pornografia, esplicando nell'ambito della propria competenza una rigida sorveglianza atta ad impedire la vendita e la esposizione di stampe e di illustrazioni oscene ed immorali;

Ha liquidato spese diverse per lavori e forniture e si è occupata di altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Riunione del Consiglio Direttivo della Associazione dei Funzionari degli Enti locali del Circondario.

Il Consiglio Direttivo di questa Associazione è convocato in Gallarate alle ore 14,30 di Lunedì 1 Novembre p. v. per la trattazione di importanti oggetti organizzativi e professionali. Fra l'altro si occuperà della agitazione, che va estendendosi in tutta Italia, per ottenere dalle amministrazioni degli enti locali un congruo miglioramento degli stipendi e dei salari in equa proporzione al maggior costo della vita prodotto dalla guerra.

I Maestri domandano un aumento di stipendio.

Fra le categorie di lavoratori, che più risentono i danni del disagio economico provocato dalla guerra, è senza dubbio la classe degli impiegati, anzi per essere più esatti, dei piccoli impiegati. E già cominciamo a manifestarsi, come era da attendersi e come del resto è giusto, le prime agitazioni anche da parte degli impiegati allo scopo d'ottenere qualche miglioramento di stipendio.

A Gallarate si tenne sabato scorso un'adunanza dei Maestri delle nostre Scuole elementari, adunanza che concluse coll'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Gli insegnanti tutti di Gallarate, riunitisi in un'aula delle Scuole Maschili il 22 corrente, concordi tutti nella necessità di chiedere un aumento di stipendio per le nuove esigenze dell'attuale momento anormale della vita del Paese, delegano l'Ufficio di Prisidenza del « Gruppo Mogistrale » a fare pratiche all'uopo presso questa onorevole Amministrazione, ed in modo che la concessione moralmente doverosa, si concilii con le esigenze, del Bilancio Comunale e non offenda la dignità della Classe richiedente ».

Questo ordine del giorno corredato delle firme del Corpo insegnante venne presentato all'on. Giunta Municipale.

I ferrovieri per i compagni puniti e per il caro viveri.

In un'assemblea di ferrovieri Gallaratesi tenutasi sabato scorso alla Camera del Lavoro vennero votati i seguenti ordini del giorno:

I° « I ferrovieri di Gallarate e stazioni, riuniti in Assemblea la sera di Sabato 23 c. m. per discutere sul ritardo frapposto all'applicazione del decreto luogotenenziale relativo alla riamissione in servizio dei compagni puniti;

Constatato come nessuno giustificazione possa esserci al ritardo in parola se non quella di voler, come sempre, turlupinare la classe ferroviaria;

Denunciano al paese, che crede erroneamente la questione già risolta in senso favorevole, il contegno incomprensibile di quegli enti ed uomini investiti del mandato di applicare il decreto stesso;

Ricordano che fino a questo momento nessuno dei compagni licenziati per lo sciopero del 1914 è stato riassunto in servizio;

Rilevano come siano i responsabili di un tale stato di cose, coloro che fanno appello alla concordia degli animi e che distribuiscono solenni elogi al personale ferroviario;

Ritengono la cassa ferroviaria in diritto di protestare e reclamare la pronta e completa riamissione dei compagni puniti nel 1907 e 1914 ».

II° « I ferrevieri di Gallarate e stazioni riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro la sera di Sabato 23 c. m., constatato come i ferrovieri più di ogni altra categoria di operai risentano gli effetti del caro viveri, invitano il Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani a presentare alla direzione delle Ferrovie dello Stato un memoriale chiedente un soprassoldo onde possano fronteggiare l'attuale disagio economico ».

Per il taglio delle siepi. — In relazione agli articoli 1 a 18 del regolamento di polizia stradale 8 gennaio 1905 n. 24 e 75 della Legge 20 Marzo 1865 n. 2248, il Sindaco rammenta ai signori proprietari l'obbligo di tenere regolate la siepi vive in modo da non restringere o danneggiare la strada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale, e di rasare le siepi in modo che non sorpassino in nessun punto l'altezza di metri 1.50 dal terreno stradale. Gli alberi di alto fusto che si trovano a distanza minore di tre metri dal ciglio stradale, dovranno essere abbattuti.

Per queste operazioni si prefiggono due mesi dalla data del presente avviso, trascorso il qual termine l'Amministrazione Comunale a spese dei proprietari farà regolare secondo i termini suddetti le siepi laterali alle strade comunale.

*

Il risultato degli esami di Ottobre alla R. Scuola Tecnica "Ponti". — **Licenziati:** *Alunni interni:* Besnati Luigi — Regalia Giovanni — Bo Maria — Castiglioni Olga — Galli Norma — Garancini Antonia — Inversetti Olga. *Privatisti:* Aliverti Antonia — Bassani Amalia — Bono Giacomina — Casale Maria — Garavaglia Pia — Mazzucchelli Gina — Minoli Luigia — Rivaro Rosa — Sironi Savina — Carnelli Luigi. **Promossi ed ammessi alla classe III^a^:** *Alunni interni:* Bardelli Isaia — Borgomaneri Gino — Colombo Carlo — Colombo Guido — Colombo Ugo — Della Valle Gian Carlo — D'Intino Silvio — Gorla Gaetano — Maccagni Ivo — Malnati Giosuè — Orlandi Piero — Strafforelli Roberto — Casali Bianca — Ielmini Luigia — Negretti Eufemia — Pino Erminia — Sommaruga Vittorina — Pastorelli Carlo — Saporiti Giuseppe — Tranchinetti Roberto — Beniamini Paola. *Privatisti:* Balzarini Giuseppina — Benetti Nerina — Binaghi Giuseppina — Binaghi Eleonora — Cattoretti Ines — Gadda Giovannina — Grai Vitalia — Macchi Maria — Mattaini Filomena — Mazzucchelli Lina — Moroni Cleonice — Mello Prima — Piantanida Tecla — Quadrelli Fulvia. **Promossi ed ammessi alla classe II^a^:** *Alunni interni:* Caroli Luigi — Ceresa Innocente — Ercoli Santino — Fantozzi Paolo — Geddo Mario — Ghislanzoni Achille — Mafezzoni Pericle — Mantegazza Luigi — Pozzi Mario — Riganti Umberto — Sorbaro Sindaci Italo — Caletti Pasqualina — Galli Maria — Galbiati Augusta. *Privatisti:* Carabelli Attilio — Besozzi Zita — Buzzetti Irma — Crespi Virginia — Fornaciari Luigia — Guenzani Elisa — Luini Rosa — Missoni Elisa — Monti Eugenia — Rudi Rosa — Zocchi Silvia — Piantanida Marino — Portadino Luigi — Piatti Giacomo.

*

Comunicato.

Tassa speciale per le corrispondenze ferme in posta.

A datare dal 1° novembre 1915 tutte indistintamente le corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe in genere, biglietti da visite, cartoline illustrate, giornali ed opere periodiche spedite da privati, di seconda mano, originarie dallo interno del Regno, dalle Colonie italiane e dagli uffici italiani all'estero, portanti la indicazione « Fermo in posta » od altra equivalente, in forza della quale debbano essere distribuiti agli sportelli degli uffici, sono sottoposte, oltre alla tassa normale di affrancazione rispettivamente stabilita dalla legge postale, testo unico modificato, ad un diritto fisso per ciascun oggetto, di centesimi 5 se vi provvede il mittente coll'applicazione di un francobollo di valore equivalente o cumulativo della tassa di affrancazione e del diritto fisso.

Nel caso contrario, il diritto fisso è di centesimi 10, da convertirsi in segnatasse a carico del destinatario, bene inteso oltre la tassa normale di cui fossero passibili per mancata affrancazione preventiva.

Agli effetti del diritto fisso di cui sopra sarà considerato come equivalente alla indicazione « Fermo in posta » l'indirizzo formato di semplici iniziali o numeri, siano isolati o riuniti in serie, o qualsiasi indirizzo convenzionale.

Non sono sottoposte al diritto fisso le corrispondenze e gli altri oggetti indirizzati a persone che pagano il diritto di nolo di casella o per l'uso di bolgette o sacchetti dell'Amministrazione.

Una messa del M. Gallotti. — Il 1 novembre prossimo, nel Duomo di Milano e sotto la direzione dell'autore, si ripeterà, la *messa a 8 voci* dell'illustre nostro concittadino M. Salvatore Gallotti. Essendo detto giorno festa ufficiale siam persuasi che anche molti gallaratesi, liberi da impegni professionali, non mancheranno di intervenire a quella importante esecuzione musicale, che già tanta ammirazione destò l'8 settembre scorso, alla sua prima esecuzione.

X

Ci comunicano:

IL PREFETTO
Della Provincia di Roma

Visto l'art. 7 della Legge 7 Luglio 1907, N. 485 per la concessione della Lotteria Nazionale a favore dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo; Visto l'art. 2 della Legge 23 Giugno 1912, N. 615; Visti i RR. Decreti 11 Febbraio e 3 Giugno 1914, N. 152 e 866 e l'annessovi Piano di esecuzione; Visto il Decreto Luogotenenziale 18 Luglio 1915

RENDE NOTO

che l'estrazione della Grande Lotteria Italiana concessa a favore dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo, avrà luogo *improrogabilmente il giorno di*

Giovedì 11 Novembre 1915

alle ore 15 (3 pom.) in Roma, nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle Condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 11 Febbraio 1915, N. 152.

Roma, 11 Ottobre 1915.

IL PREFETTO
APHEL.

X

Lista Elettorale commerciale per l'anno 1915. — Il Sindaco, presidente della Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali, notifica:

1°. Che i tre elenchi di cui all'art. 45 della legge comunale e provinciale per la formazione della Lista elettorale commerciale per l'anno 1915 stati decretati e definitivamente approvati dalla onorevole Camera di Commercio, trovansi pubblicati all'albo comunale e vi rimarranno sino al 30 corrente;

2.° Che la lista elettorale commerciale rettificata dalla Commissione in conformità degli elenchi suddetti sarà esposta nell'Ufficio Comunale dal 26 al 30 corr.

Coloro che intendessero impugnare l'operato della Camera di Commercio devono promuovere istanza dinanzi la Corte d'Appello producendo i titoli che danno appoggio al loro reclamo.

STATO CIVILE
dal 8 ottobre al 28 ottobre 1915.

NATI 17

Maschi N. 8 Femmine N. 9

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

De-Vecchi Abele, capellaio con Crosta Dorotea, infermiera — Rossi Alessandro, bracciante con Fretz Emma, casalinga.

MATRIMONI

Camussi Mario, Tenente R. Esercito con Macchi Luisa, civile.

MORTI

Mazzucchelli Carlo, d'anni 79, contadino — Rasini Battista, d'anni 62, sellaio — Macchi Carlo di Francesco, infante — Taormina Alma di Giuseppe, infante — Azienti Cesarina di Alberto, infante — Zocca Luigi di Giuseppe, d'anni 9 — Eliseri Erminia, d'anni 57, levatrice — Gnocchi Olimpia, d'anni 25, tessitrice — Bossi Enrico di Ernesto, infante — Testa Camillo di Ettore, infante — Farina Erminio, d'anni 8, scolaro — Giudici Giovanni, d'anni 57, bracciante — Tomasini Angelo, d'anni 65, pizzicagnolo — Riva Giulia, d'anni 80, agiata.

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CARDANO AL CAMPO

Per i cardanesi che combattono al fronte.

Anche il Comitato di Soccorso di Cardano al Campo, ha deciso l'invio di indumenti di lana ai propri soldati compresani che combattono al fronte. Venne deciso l'acquisto della lana occorrente che fu distribuita alle donne del Paese, affinchè ne foggino i necessari indumenti. A giorni si inizierà la la spedizione dei pacchi.

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Cose Scolastiche.

Un lettore molto curioso e non altrettanto ingenuo, dopo aver letto il nostro articolo di domenica scorsa « Giustizia fu fatta » riguardo ai maestri di Legnano reintegrati nei loro diritti dell'on. Consiglio P. S. ci chiede: Ma a Legnano non c'è un Direttore didattico? che ha fatto egli per difendere i suoi Maestri ingiustamente colpiti?

Ci siamo informati e ci risulta che il Direttore ora è in aspettativa; ma al tempo della famosa deliberazione comunale e specialmente quando venne fatta la scelta delle vittime da sacrificare era in carica e godeva dei poteri assoluti.

Fatto sta che egli non fece nulla per difendere i suoi Maestri; ma non c'è da meravigliarsene.....

E l'Amministrazione comunale di Legnano che intende di fare dopo la lezione ricevuta? Qualunque altra Amministrazione che senta la propria dignità, vedendosi annullata una deliberazione di simile importanza si dimetterebbe ma non aspettativi tanto da quella di Legnano.

Amici del Maestri.

I feriti a Legnano.

Da qualche settimana anche all'Ospedale Territoriale della signora Amigazzi sono ricoverati 85 soldati, tutti ammalati. L'Ospedale Amigazzi era stato trasformato circa due anni or sono dall'antica casa di ricovero per le vecchie, già sovvenuta dalla benefica signora, in una casa di salute per signore. Allo scoppio della guerra la signora ha messo a disposizione della Croce Rossa la Casa di salute colla relativa Direzione: anzi, poichè la capacità dei locali era di soli 50 letti, ha provveduto, occupando altre sale, ad aumentare il numero fino a 100. Le comodità più moderne vi sono riunite e tutto l'insieme risente di un Ospedale non provvisorio, ma completo, finito. L'eleganza, l'igiene, gli impianti per i servizi professionali sono superiori ad ogni lode.

La presenza dei soldati ha messo nei primi giorni a dura prova e fatica infermieri e medici; ma oggi tutto procede colla massima regolarità.

* * *

E poichè abbiamo preso la penna per dire dei nostri feriti, ci sia permesso anche una parola per l'Ospedale Giosuè Carducci. La più rigorosa disciplina vi regna e tutto procede colla massima regolarità; ma è uno strappo a questa disciplina che si invoca da parte dei parenti dei soldati degenti, che alcune volte vengono da lontani paesi per vedere i loro cari. Vonne fissato a dieci minuti il tempo concesso ai parenti per la visita ai degenti e soltanto in determinate ore. E' veramente troppo poco per famiglie che hanno impiegato lunghe ore di viaggio e fatto dolorosi sacrifici pecuniari per recarsi a Legnano e che arrivate coll'ansia di poter abbracciare il ferito, si vedono rimandate perchè si ripresentino all'ora stabilita; e poi inesorabilmente invitate ad uscire non appena scaduto il termine dei dieci minuti regolamentari. Per questa gente è necessaria una concessione più larga ed umana, ed una tolleranza almeno uguale a quella usata per tutti i visitatori che non hanno parenti all'ospedale.

A proposito del cumulo degli stipendi.

L'applicazione del Decreto luogotenenziale riguardante il cumulo degli stipendi, ha sollevato presso i nostri impiegati comunali non poche meraviglie e qualche disappunto, dovuto alla convinzione che la Giunta avrebbe mantenuto la promessa di conservare l'intero stipendio per sei mesi, come è stabilito nel Capitolato generale. La deliberazione ha scoperte dolorose condizioni, poichè il Decreto, mentre conferma gli stipendi agli impiegati soldati e caporali, lo riduce ai sottufficiali ed agli ufficiali. Così in Legnano vi sono impiegati senza famiglia, che nell'Esercito rivestendo gradi inferiori, ritirano l'intero stipendio, altri viceversa carichi di famiglia, perchè ufficiali o sottufficiali, debbono subire riduzioni di stipendio che obbligano la loro famiglia a difficili privazioni. Per la verità, di questo non può farsi colpa al Comune.

Tale fatto però viene confrontato colle facilitazioni, colle larghezze usate dalla Giunta agli impiegati e salariati rimasti a casa. Chi per una deliberazione, chi per un'altra, sostituendo il collega od assolvendo a speciali incarichi, percepisce un'indennità, che per qualche beniamino sembra veramente esagerata, ed ancor più meravigliosa se si pensa che tutti questi indennizzi vengono guadagnati senza sacrificare un'ora in più di ufficio.

Sarebbe grande bene che l'on. Giunta pubblicasse uno specchietto degli stipendii coi relativi aumenti ed indennizzi, gratificazioni, ecc. per tutti gli impiegati. Le critiche al bilancio non avrebbero bisogno di aspettare la seduta consigliare. Vero è che quando anche il Consiglio comunale avesse sollevata la questione, la Giunta si sarebbe rimangiato il rospo, come fece l'anno scorso.

Il potere è per i signori della Giunta talmente ammaliatore che vi sacrificherebbero anche la giustizia e la buona amministrazione.

Per chi vuole lavoro.

Lavoratori!

In zona di guerra ed in regione del basso Isonzo è assicurato il lavoro per tutto l'inverno a molte migliaia di operai.

Si tratta di costruire strade, ferrovie e trinceramenti per le retrovie del nostro valoroso esercito. - L'inverno si avanza colle sue miserie e voi non dovete perdere l'occasione di assicurare il benessere delle Famiglie e della Patria.

Le condizioni sono queste, garantite dalla *Società Costruzioni Venete*:

a) viaggi di andata e ritorno;
b) l'alloggio in baraccamenti;
c) viveri a razione militare;
d) due persone di servizio ogni 50 persone;
e) l'assicurazione infortuni (gratis).

Paga netta in danaro per giornata lavorativa di 8 ore versate ogni settimana.

Per i capi: Terrazzieri L. 4.00 - Cementisti, Falegnami L. 6.00. Per operai garzoni L. 2.50 - Terrazzieri o manovali L. 3.50 - Muratori, falegnami e fabbri L. 4.50 - Minatori L. 5.00.

Limiti d'età: 16 ai 60 anni.

E' garantita la giornata di 8 ore e quelle in sopra numero saranno pagate in più. Ogni settimana un giorno di riposo.

In caso di bisogno muratori e carpentieri dovranno adattarsi a fare il manovale conservando la paga del loro mestiere.

Portate i ferri del mestiere, le coperte, una bisaccia per fare il pagliericcio e gli indumenti invernali.

Partono subito i fabbri, i carpentieri ed i manovali carpentieri. Seguiranno a breve distanza i minatori ed i manovali.

I passaporti per l'interno devono indicare il *mestiere* con la nota per *operaio in zona di guerra* e subito saranno trasmessi al sottoscritto che provvederà al visto dell'Autorità Militare e manderà le istruzioni per la partenza con successiva circolare personale.

Besozzo, 10 ottobre 1915.

Avv. Arnaldo Cadario.

SPIGOLATURE e NOTIZIE UTILI

Soggiorno e transito nella zona di guerra - Certificati e passporti per l'interno - Tassa di bollo.

I certificati ed i permessi prescritti pel soggiorno e transito nelle zone di guerra sono esenti della tassa di bollo, trattandosi di atti rilasciati nell'interesse pubblico.

Resta però fermo l'obbligo di assoggettare alla tassa prescritta i passaporti per l'interno, anche se rilasciati come documenti equipollenti ai suddetti permessi di soggiorno o transito nelle zone di guerra.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

AVVISO IMPORTANTE

La Ditta ***Giovanni Righini di Gallarate*** si è accaparrata un forte quantitativo di

Formelle di puro Antracite Inglese
(Formato nuovo)

Questa qualità di elevato potere calorifico è raccomandabilissima per uso domestico: stufe, cucine economiche ecc.

Si accettano prenotazioni per consegna nella prima quindicina di Novembre.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia. **Sbramini** per la lavorazione del riso.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Collegio "Silvio Pellico-Legnano"
Diretto personalmente dal prof. Egidio Asai
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono del solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

LA

MIRADOLO
Acqua minerale Naturale da tavola
Iodo Bromo sodica magnesiaca
Concessionario il signor
F.lli VENER
MILANO - Via Palestrina 7 - MILANO

CERCASI RAPPRESENTANTI

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 24 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole Artificiale di Alta Montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

COLLEGIO CONVITTO ZUBINI
Telefono 281 - BUSTO ARSIZIO - Telefono 281

Scuole elementari - Ginnasiali - Normali - Tecniche pareggiate - Corsi di preparazione per alunni privati.
Fabbricato ed arredamento nuovissimi, comodità moderne.
ESTERNATO AMMESSO
Programmi e schiarimenti a richiesta.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Blenorragia anche ostinata. Guarigione sicura, indolora, in pochissimi giorni con *Iniezione e Sandalo «Iris»*. Migliaia di guarigioni ottenute. — Iniezione L. 2 — Sandalo L. 3 — Aggiungere L. 0,80 se per posta.

Vigorai *Miracolosi Globuli Indiani del dott. Davison.* Guarisce la debolezza dei giovani e vecchi, nevrastenia, debolezza organica, impotenza, mal di reni, nervosità, polluzioni, perdita di memoria. Ristora e vivifice tutti i nervi del sistema intero, combattendo la debolezza e alleviando le sofferenze. Stimola l'appetito e aiuta la digestione. — Una scatola (cura completa di un mese) L. 6. — Per posta L. 6,40 — Tre scatole L. 18 in tutto il Regno.

Sifilide *Recente e Antica* con tutte le sue varie manifestazioni, dolori, ingorghi glandulari, macchie, eruzioni cutanee, guarita in brevissimo tempo con l'*Emocura*. — Un flacone (cura di circa un mese) L. 8. — Per posta L. 8,50. — Tre flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Per dimagrire in brevissimo tempo, senza nuocere alla salute, raccomandiamo il rinomato *Elixir di riduzione*, dott. DAVIS. — Distrugge con sicurezza l'obesità e ne cura le conseguenze come disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, capogiri, apoplessia, asma, ecc. — Un flacone L. 4,50 — per posta L. 5 — sei flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Farmacia Lodovica MILANO Viale Lodovica, 36

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. *Girolamo Pagliano*
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della **vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO** da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno ceriesce attraversando dalla firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

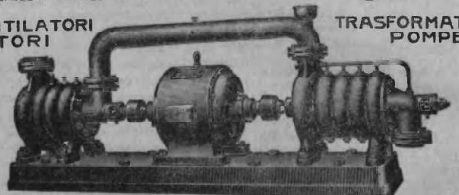
Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI in SESTO S. GIOVANNI

CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI MOTORI — TRASFORMATORI POMPE



FILIALI: TORINO · GENOVA · PADOVA · FIRENZE · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS-AYRES

GIOVANNI RIGHINI

CHIMICO INDUSTRIALE

Via Felice Cavallotti, 16 - *GALLARATE* - Telefono 148

Agente della Ditta *G. Clerici & C.* di Genova

Importatori esclusivi del carbone: "Original Pocahontas,,

Cardiff Ammiragliato - Coke Metallurgico - Antraciti inglesi

Mattoni Refrettari inglesi rettangolari, speciali per forni e volte - Terra refrettaria inglese.

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE
Studio { TELEFONO N. 94 Via Felice Cavallotti
Negozio { TELEFONO N. 29 Piazza Vitt. Emanuele

Sconti speciali a Municipi – Ospedali – Congregazioni di Carità – Istituti nei seguenti articoli: *Lysoform – Creoline*

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI

Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI